



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

PRAP SICILIA
N. Prot. 85799 - OR/III
Palermo, 07/10/2015

90128 Palermo
Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
Tel. (091)7799111 Telefax (091)7799400
E-mail: pr.palermo@giustizia.it

Posta elettronica

Alle Segreterie regionali OO.SS Comparto Ministeri

- **F.P. C.G.I.L.**

PALERMO

E-mail: fp@cgilsicilia.it

- **C.I.S.L. F.P.**

PALERMO

E-mail: fp.sicilia@cisl.it

E-mail: daniele.passanisi@cisl.it

- **U.I.L. P.A.**

TRAPANI

E-mail: sicilia@polperuil.it

- **C.O.N.F.S.A.L. U.N.S.A.**

PALERMO

E-mail: egirgenti@inwind.it

- **FEDERAZIONE U.G.L./ INTESA FUNZIONE PUBBLICA** ROMA

e-mail: info@uglintesa.it

e-mail: sicilia@uglintesa.it

- **U.S.B. P.I.**

CATANIA

e-mail: catania@usb.it

- **F.I.L.P.**

ROMA

e-mail: flpmingiustizia@libero.it

e-mail: palermo.flp@gmail.com

Alla R.S.U. c/o C.C.

CATANIA BICOCCA

Oggetto: C.C. Catania Bicocca - Vertenza O.S. U.I.L. P.A./Pen. - Riunione sindacale del 28 settembre 2015 ore 15.30 presso PRAP Palermo - Trasmissione verbale.

Si trasmette il verbale dell'incontro sindacale tenutosi presso questo Provveditorato il giorno 28 settembre 2015, alle ore 15.30, con le Segreterie provinciali delle OO.SS. C.M. e la R.S.U. c/o la C.C. di Catania Bicocca, avente all'ordine del giorno il seguente argomento "Vertenza UIL C.C. di Catania Bicocca".

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE
Maurizio Veneziano



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-1-

VERBALE

L'anno **2015**, il giorno **28** del mese di **settembre**, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, sono state convocate le Segreterie Provinciali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Ministeri e la R.S.U. presso la C.C. di Catania Bicocca per la discussione del seguente ordine del giorno:

- **Vertenza O.S. U.I.L. C.C. Catania Bicocca.**

La riunione inizia alle ore **16.15**

Si dà atto che sono presenti:

PER LA PARTE PUBBLICA

- Dott. **Maurizio Veneziano** – Provveditore Regionale A.P. - Palermo
- Dott. **Giovanni Rizza** – Direttore C.C. Catania Bicocca
- Dott. ssa **Alessandra Amato** – Verbalizzante

PER LE OO.SS.

FP. C.G.I.L. //

C.I.S.L. F.P. //

U.I.L. PA

- **Armando Algozzino** (Segretario generale UIL PA Catania) – Capo delegazione
- **Catello Girace** (Direttivo UIL PA Catania)
- **Salvatore Corso** (Direttivo UIL PA Catania)

CONFSAL UNSA //

FEDERAZIONE UGL INTESA FP //

U.S.B. P.I. //

F.L.P.

- **Silvia Pellegrino** (Dirigente sindacale)
- **Claudia Seccia** (Dirigente sindacale)

PER LA R.S.U.

- **Maurizio Battaglia**

Si dà atto che le OO.SS. **F.P. C.G.I.L.**, **C.I.S.L. F.P.**, **CONFSAL UNSA**, **FEDERAZIONE UGL INTESA FP** e **U.S.B. P.I.** sono assenti nonostante sia stata effettuata regolare convocazione.

Il **Provveditore** saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'argomento previsto all'ordine del giorno e cioè la vertenza della O.S. U.I.L. per la C.C. di Catania Bicocca. Sottolinea che questa mattina è stato già tenuto analogo incontro con le OO.SS. del Comparto Sicurezza. Prima di dare la parola alla O.S. U.I.L. ritiene opportuno sottolineare che il tavolo odierno non è un tavolo di contrattazione e pertanto in questa sede non verrà statuito nulla. Aggiunge che questo incontro è stato convocato solo per tentare una composizione del contrasto e tornare alla contrattazione al livello locale. Fa presente, infine, che la O.S. C.G.I.L. ha preannunciato che oggi non sarebbe stata presente in quanto ritiene la riunione illegittima. A questo punto lascia la parola alla O.S. U.I.L.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-2-

La O.S. **U.I.L.** fa presente di avere richiesto la riunione odierna per le diverse problematiche esistenti presso la C.C. di Catania Bicocca - che riguardano sia il personale del Comparto Sicurezza che il personale del Comparto Ministeri - per le quali sono state inviate diverse note sindacali che, a tutt'oggi, sono rimaste irrisolte. Chiede comunque che venga sentita per prima la R.S.U.

La **R.S.U.** sottolinea innanzitutto che oggi è presente con un unico componente perché la O.S. C.G.I.L. ha ritenuto non legittimato questo tavolo. Fa presente che a seguito delle elezioni della R.S.U. è nata una questione che dà il senso delle relazioni sindacali esistenti presso la C.C. di Bicocca. In proposito, comunica che quest'anno dopo la conclusione delle operazioni elettorali non è stato possibile concludere la vicenda relativa alla R.S.U. in quanto il Direttore di Bicocca con nota del 17 agosto 2015 ha comunicato che a seguito della delibera del Comitato dei Garanti - ritenuta come "determina" laddove si tratta di un semplice "parere" - avrebbe provveduto alla sostituzione del componente U.I.L. con il componente della C.G.I.L. nell'ambito della R.S.U.. Fa presente che l'Amministrazione non può entrare in questa procedura in quanto le Autorità competenti sono solo la Commissione Elettorale ed il Comitato dei Garanti.

Il **Provveditore** fa presente che questi sono fatti altri rispetto alla interruzione delle relazioni sindacali a Bicocca e comunque successivi ad una interruzione già esistente.

La **U.I.L.** fa presente che questo è il punto di arrivo e aggiunge che proprio per questo è molto preoccupata per la situazione esistente a Bicocca. Richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che il 17 agosto 2015 il Direttore di Bicocca, in piena procedura di raffreddamento, ha affermato che il parere del Comitato dei Garanti è una "determina" e che il componente della R.S.U. è quello della C.G.I.L.. Esprime anche una certa preoccupazione per il fatto che la O.S. C.G.I.L. non ha sentito il bisogno di essere presente alla riunione odierna per confrontarsi sulla questione. Ad ogni modo, facendo un passo indietro rammenta che le relazioni sindacali si sono incrinare anche con riferimento alle problematiche inerenti alle valutazioni del personale del Comparto Ministeri posto che, come noto, il F.U.A. viene erogato anche con riferimento a tali valutazioni. In proposito, fa presente che, oltre a quanto già denunciato per gli anni 2013 e 2014, anche per l'anno 2015 il segnale non è stato recepito perché il personale del Comparto Ministeri - specie di seconda area - non ha contezza degli obiettivi da conseguire, i quali dovrebbero invece essere "chiari, semplici e condivisi". Fa presente che la questione è di una gravità estrema perché si tratta di un errore economico che non può essere sottovalutato in quanto incide sulle "tasche" del personale. Richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che la vertenza U.I.L. per il Comparto Ministeri dura già da 4 anni e che il problema riguarda anche il personale del Comparto Sicurezza e che pertanto c'è qualcosa che non va nell'Istituto. Ritiene opportuno richiamare l'attenzione del Provveditore anche sul fatto che l'area pedagogica ha sempre dato "lustrò" all'istituto ma da quando è arrivato il nuovo Comandante il Direttore si è dedicato di più all'area della Sicurezza non riconoscendo più chi da anni si è tanto impegnato per l'Istituto. Esprime profondo rammarico anche perché è stato rimosso gratuitamente il responsabile del benessere del personale che appartiene alla UIL e che aveva fatto tanti corsi in materia. Fa presente che ha chiesto l'incontro odierno con le migliori intenzioni per risolvere in casa il conflitto con la Direzione ma non intravede segnali positivi da parte di quest'ultima. Aggiunge che sarebbe opportuno curare la razionalizzazione dell'organico visto che è arrivato personale del Comparto Ministeri dalla C.C. di Nicosia. Richiama l'attenzione del Provveditore sulle diverse doglianze segnalate nei confronti del Direttore come la violazione della vigente normativa in materia di orario di lavoro, l'assenza di trasparenza nella gestione degli atti relativi al personale, l'assenza di programmazione del lavoro, l'omissione nell'assegnazione di obiettivi al personale, la mancata valutazione del personale e l'assenza di un piano di istituto condiviso.

Il **Provveditore** invita i presenti a continuare il giro di tavolo.

La **F.L.P.** fa presente di non avere elementi di conoscenza per Bicocca e sottolinea che oggi è presente solo per ascoltare.

Il **Provveditore** a questo punto invita il direttore di Bicocca a prendere la parola.

Il **Direttore di Bicocca** fa presente che in parte deve confermare alcuni passaggi della U.I.L. sulla valutazione del personale e sulla fissazione degli obiettivi in quanto ci sono stati momenti di confusione. Fa presente, infatti, che ci sono state delle difficoltà che, secondo la O.S. U.I.L., sono derivate dalla incapacità della direzione mentre, secondo la direzione, sono anche la conseguenza del clima di tensione che si è creato con le OO.SS.. Sottolinea, comunque, che a Bicocca il personale amministrativo è pari solo a n° 16 - 17 unità a fronte di un carico di lavoro estremamente gravoso. Precisa che non intende contestare in blocco quanto lamentato dalla U.I.L. in quanto c'è stata una certa confusione e che si può certamente migliorare ma ritiene certamente esistente una certa condivisione di obiettivi da parte del personale. Con specifico riferimento a quanto segnalato da parte della O.S. U.I.L. circa il fatto che da qualche tempo la Direzione ha



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-3-

cambiato atteggiamento mettendo l'area pedagogica in secondo piano rispetto all'area della sicurezza, ritiene opportuno chiarire che negli ultimi anni è stato necessario prestare maggiore attenzione all'area della sicurezza perché l'Istituto ha avuto delle problematiche, anche perché la composizione della popolazione detenuta è più eterogenea e rende necessaria una maggiore diversificazione del lavoro. Per quanto riguarda il benessere del personale fa presente che non era propria intenzione fare alcun tipo di ritorsione nei confronti delle OO.SS. e precisa che nel corso di una conferenza di servizio con i capi area avvenuta nell'anno 2014 aveva richiamato l'attenzione dei presenti sul fatto che l'esperienza del responsabile del benessere dovesse essere travasata su qualche altra figura. Aggiunge che in quella sede fu stabilito con le persone presenti (fra cui il rappresentante U.I.L. Battaglia) di aspettare una certa riunione a Roma prevista per dicembre 2014. Aggiunge che l'ordine di servizio è stato fatto 6 mesi dopo e che, comunque, nonostante la nomina del Commissario Pompilio come nuovo referente le due figure stanno collaborando insieme. Ribadisce che non c'è stata alcuna attività di ritorsione da parte della direzione e che rientra nella normale attività amministrativa che il referente possa cambiare. In merito a quanto detto dalla U.I.L. circa la distribuzione del personale di Nicosia assicura la massima disponibilità a discutere la questione con le OO.SS., fermo restando che quanto fatto sino ad esso ha trovato il consenso del personale interessato.

Il **Provveditore** ringrazia il Direttore e invita la U.I.L. se intende replicare.

La **U.I.L.** fa presente che oggi è qui per avere delle risposte precise. Ritiene che non ci può essere raffreddamento in presenza di atti giuridicamente iniqui da parte del Direttore come nel caso della posizione assunta in merito alla R.S.U. con la nota del 17 agosto 2015. Ribadisce che il Comitato dei Garanti non si è pronunciato e che la C.G.I.L. avrebbe dovuto ricorrere ad altre strade perché è rimasta valida la decisione della Commissione elettorale. Fa presente che se la questione non si risolve in questa sede dovrà ricorrere alla azione legale. Precisa infatti che non è possibile alcuna riunione del Comparto Ministeri a livello locale se non si risolve il problema della R.S.U. Invita quindi il Direttore a ritirare la pronuncia del 17 agosto.

Il **Provveditore** fa presente che occorre attendere la statuizione che stabilirà chi ha diritto alla R.S.U. e nelle more invita la U.I.L. a ritirare lo stato di agitazione fermo restando che il fine è quello del conseguimento degli obiettivi comuni dell'Amministrazione dello Stato ragionando in un'ottica di superamento delle contrapposizioni che potrà avvenire solo attraverso comportamenti conformi alla legge ed alle disposizioni degli organi superiori. Aggiunge che la vertenza non è la giusta strada per risolvere i problemi e che il ruolo da osservare è quello di convergere e non di divergere perché altrimenti questo tavolo non avrebbe alcun senso. In particolare, per quanto riguarda la questione delle valutazioni del personale del Comparto Ministeri fa presente che è all'attenzione di organi altri che vanno oltre il livello regionale.

La **U.I.L.** prende atto di quanto detto dal Provveditore ma ribadisce che allo stato non ci possono essere concertazioni a Bicocca. Si riserva di vedere i provvedimenti che saranno adottati dal direttore a seguito di questa riunione. Raccoglie quindi temporaneamente l'invito del Provveditore ma concederà al Direttore solo qualche giorno per dimostrare di essersi ravveduto applicando le norme su tutte le disfunzioni segnalate.

Il **Provveditore** fa presente che sarà il Direttore a valutare i singoli atti fermo restando che tutto quanto disposto dovrà essere conforme alle normative di riferimento.

La **U.I.L.** prende atto di quanto detto dal Provveditore e precisa che il Direttore deve risolvere le varie situazioni già prima di convocare le OO.SS.

La **R.S.U.** ringrazia il Provveditore ma ribadisce quanto già detto in quanto, a proprio avviso, il tentativo di conciliazione presso il Comitato dei Garanti è andato infruttoso e pertanto la RSU legittima è quella che scaturisce dal verbale della Commissione elettorale.

Il **Provveditore** invita il Direttore di Bicocca a prendere la parola.

Il **Direttore di Bicocca** ringrazia il Provveditore perché nel proporre, suggerire e dare indicazioni, ha dato motivi di lavoro che porterà avanti con il massimo impegno e con l'augurio di ripartire concretamente e fattivamente.

La riunione ha termine alle ore **18.15**.

Si rinvia, per quanto non espressamente indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alfonso Amato

V° IL PROVVEDITORE

MAURIZIO VENEZIANO

[Handwritten signature]



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Provinciale CATANIA

Via A. di Sangiuliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790
catania.uilpa.it - catania@uilpa.it

Catania, li 08.05.14
Prot. n. 8514/SN-B

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Palermo

E, p.c.

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
- **Capo Dipartimento**
- **Vice Capo Dipartimento**
- **Direttore Generale del**
Personale e della Formazione
- **Ufficio Relazioni Sindacali**
Roma

Alla Direzione
Casa Circondariale
Catania Bicocca

Alla Segreteria Nazionale
UILPA Penitenziari
Roma

Alla Segreteria Nazionale
UILPA Giustizia
Roma

Alla Segreteria Regionale
UILPA Penitenziari
Sicilia

Al Coordinatore Provinciale
UILPA Giustizia
Catania

Oggetto: Vertenza Casa Circondariale di Bicocca (CT)

Dopo infinite vertenze per le disfunzioni organizzative, mancato rispetto degli accordi territoriali, incontro regionale con il Provveditore e tutte le OO.SS. dove si evidenziavano diversi punti sul mancato rispetto degli accordi sindacali, nulla è cambiato, anzi tutto è peggiorato.

Lo stesso Provveditore ha invitato Direttore e Comandante a mantenere buone e corrette relazioni sindacali nel rispetto degli accordi.

Concretamente non si è risolto nulla, infatti nel Comparto Ministeri sono ancora interrotte le relazioni sindacali con la RSU, la UILPA e la Confsal da oltre 12 mesi.

Nel Comparto Sicurezza si va sempre peggio, non si rispettano gli accordi con le OO.SS.:

- non si rispettano le disposizioni provveditoriali, vedi nota n. 030755-OR/III del 28.03.2014 ottemperata da quasi tutti i Direttori dei vari istituti in Sicilia ad eccezione della C.C. di Bicocca;
- non si rispettano gli interpellati;
- personale è collocato in posti di servizio senza interpellato;
- mancata rotazione dei posti di servizio;
- valutazioni annuali ridotte senza motivazione al personale che presta servizio nei reparti (sezioni) detentivi;
- mancata rotazione dei turni di servizio;
- mancata concessione di riposi e congedi;
- il Direttore non firma il Servizio giornalmente;
- mancata esposizione del Servizio programmato;
- differenziazioni assurde sulla concessione di giorni feriali nelle pregresse festività Pasquali;
- pressioni psicologiche verso i nostri rappresentanti sindacali;
- all'Ufficio Servizi presta servizio personale senza interpellato;
- al Magazzino presta servizio personale senza interpellato;
- alla MOF presta servizio personale senza interpellato;
- la Direzione non risponde mai alle note sindacali, nonostante è previsto da accordo regionale che risponda alle OO.SS. entro 30 giorni;
- differenziazioni nell'assegnazione dei posti di servizio, infatti alcuni lavorano sempre in Sezione coprendo più piani e posti di servizio, altri ... un solo posto di servizio, magari meno gravoso;
- un Ispettore da anni ad intermittenza viene impiegato all'Ufficio Servizi senza interpellato nonostante la carenza in Istituto degli Ispettori;
- Personale di P.P. in servizio è stato impiegato per lavori strutturali, potatura alberi, ripristino impianti elettrici, ecc. ecc.;
- Personale di P.P. in maniera assurda ha svolto nel servizio di Istituto dalle 18 alle 24 ore continuative, oltre le 12 ore di routine.

Cosa funziona alla Casa Circondariale di Catania Bicocca?

Nulla!!! Vigé la legge del "poi si vede", ma in realtà nulla si fa.

Signor Provveditore, speriamo che la S.V. si compenetri con il personale di Polizia Penitenziaria e del Comparto Ministeri. Del resto Lei conosce tutti i punti in quanto Le sono state inviate le note specifiche, ma mai è intervenuto con forza e determinazione. Speriamo che oggi lo faccia.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale Territoriale
UILPA
Armando Algozzino





Catania, li 16.02.15
Prot. n. 16215/SN-C
URGENTE

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
- Capo del Dipartimento
- Direttore Generale del Personale
e della Formazione

Roma

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria

Palermo

E, p.c.

Al Direttore
Casa Circondariale

Catania Bicocca

Coordinamento Nazionale
UILPA Giustizia

Roma

OGGETTO: Casa Circondariale CATANIA BICOCCA. - Personale dei Comparto Ministeri, valutazione anni 2013 e 2014, modello delineato dall'Organismo Indipendente di Valutazione. Procedura attuativa sperimentale.

Risulta alla O.S. esponente che il direttore della C.C. Catania Bicocca abbia totalmente eluso e omesso di attuare le Superiori disposizioni Dipartimentali relative alla materia in argomento.

In premesse, Codesta Direzione Generale del Personale con note n. GDAP-018406 del 27.05.2013 e n. GDAP 0087822 del 06.03.2014 – adottate sulla base del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 in tema di gestione della performance e della valutazione dell'apporto individuale dei lavoratori – disponeva *per trasparenza dell'azione operativa* la necessità di puntuale applicazione del correlativo D.M. 27.04.2011, che declina i passaggi operativi e deve essere reso conoscibile a tutto il personale, al fine di consentire l'attribuzione dei correlativi incentivi economici.

Per l'anno 2013, in particolare, disponeva ai Direttori l'individuazione di semplici obiettivi da attribuire al personale, derivati o dai piani operativi elaborati dal Provveditore regionale o dalla missione istituzionale; disponeva pertanto la compilazione di una scheda-obiettivo compilata dal direttore e sottoscritta entro e non oltre il 28.06.2013, sottoposta per accettazione al dipendente.

Di poi, Codesta Direzione Generale del Personale, con successiva nota n. GDAP-0407792 del 28.11.2013, intendendo portare a completamento il sistema di valutazione del personale del comparto ministeri per l'anno 2013, disponeva la compilazione della correlativa scheda, predisposta dall'Organismo Indipendente di Valutazione entro e non oltre il 28.02.2014., colloquio e contraddittorio tra direttore/valutatore e dipendente/valutato e notifica della stessa scheda.

Per l'anno 2014, analogamente, Codesta Direzione Generale del Personale, con nota n. GDAP-0262142 del 23.07.2014, richiamando i sopradetti adempimenti disponeva che i direttori - per il buon andamento dell'organizzazione complessiva dell'Amministrazione penitenziaria - individuassero obiettivi "*chiari, concreti e condivisi*" da attribuire al personale, derivati dal Piano della performance 2014, e pertanto la compilazione di una scheda-obiettivo compilata dal direttore e sottoscritta entro e non oltre il 31.07.2014, sottoposta per accettazione al dipendente.

Ciò premesso, nessuno dei sopradetti adempimenti e termini è stato ottemperato dal direttore della Casa circondariale di Catania Bicocca.

In totale assenza di trasparenza amministrativa, il personale tutto non è mai stato reso edotto né del D.M. 27.04.2011, né di tutte le Ministeriali e Provveditoriali di riferimento: il personale è stato tenuto all'oscuro di tutta la materia.

In palese violazione di legge, il direttore della Casa circondariale di Catania Bicocca non ha mai comunicato a nessun dipendente obiettivi da perseguire, né per l'anno 2013, né per l'anno 2014; nè ha mai - con grave inadempienza - compilato schede/valutazione.

Quanto sopra ha arrecato un grave e irreversibile danno al personale non valutato nel 2013, né ora valutabile - per assenza di obiettivi assegnati entro il 31.07.2014 - per il decorso anno.

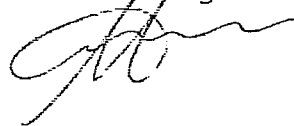
Per quanto sopra esposto, si chiede di conoscere quali provvedimenti intenda adottare Codesta Direzione Generale del Personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria al fine di sanzionare tale denunciata condotta omissiva.

Al Sig. Provveditore, si chiede urgente intervento e di diffidare, con cortese tempestività, il direttore della C.C. Catania Bicocca dall'assumere qualsivoglia eventuale atteggiamento volto alla commissione di eventuali atti che potrebbero essere denunciati per ipotesi di falso ideologico, e pertanto dall'astenersi sulla materia.

Si proclama lo stato di agitazione del personale del Comparto Ministeri che si unirà, qualora confermata, alla manifestazione cittadina per altrettanto gravi denunciate vicende che riguardano la gestione del Corpo di Polizia Penitenziaria a Catania Bicocca.

Si resta in attesa urgente riscontro e si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Algozzino





Catania, li 18.02.15
Prot. n. 18215/SN-D
URGENTE

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria

Palermo

E, p.c.

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria

- Capo del Dipartimento
- Direttore Generale del Personale
e della Formazione

Roma

Coordinamento Nazionale
UILPA Giustizia

Roma

OGGETTO: Casa Circondariale CATANIA BICOCCA. - Personale del Comparto Ministeri, valutazione anni 2013 e 2014, modello delineato dall'Organismo Indipendente di Valutazione. Procedura attuativa sperimentale. Sollecito (2ª nota)

Risulta alla O.S. esponente che il direttore della C.C. Catania Bicocca di seguito alla ns. nota n. 16215/SN-C del 16.02.2015 ad identico oggetto abbia impartito al direttore vicario atti d'inaudita gravità.

Risulta che il personale dipendente del Comparto Ministeri in data 17.02.2015 sia stato convocato ed "invitato" a firmare la scheda di valutazione.

Ricordiamo che dal direttore della C.C. Catania Bicocca:

1. il D.M. 27.04.2011, che declina i passaggi operativi al fine di consentire l'attribuzione dei correlativi incentivi economici,
non è mai stato reso conoscibile a tutto il personale;
2. la compilazione della scheda-obiettivo compilata dal direttore e sottoscritta entro e non oltre il 28.06.2013, sottoposta per accettazione al dipendente,
non è mai stata effettuata;
3. la compilazione della correlativa scheda, predisposta dall'Organismo Indipendente di Valutazione entro e non oltre il 28.02.2014, colloquio e contraddittorio tra direttore/valutatore e dipendente/valutato e notifica della stessa scheda,
non è mai stata effettuata;

4. la compilazione della scheda-obiettivo compilata dal direttore e sottoscritta *entro e non oltre il 31.07.2014*, sottoposta per accettazione al dipendente,

non è mai stata effettuata.

Si ribadisce che in palese violazione di legge, il direttore della Casa circondariale di Catania Bicocca **non ha mai comunicato a nessun dipendente obiettivi da perseguire, né per l'anno 2013, né per l'anno 2014;** né ha mai – con grave inadempienza – compilato schede/valutazione.

Le schede cui il personale è stato oggi invitato ad accettare – senza che allo stesso ne sia stata rilasciata copia – sono una forzatura per il personale e non rispondono alle norme vigenti.

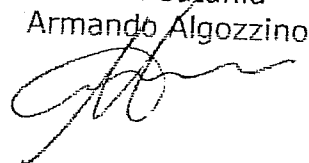
Per quanto sopra esposto, si chiede di conoscere quali urgentissimi provvedimenti intenda adottare Codesto Provveditorato al fine di sanzionare tale denunciata condotta.

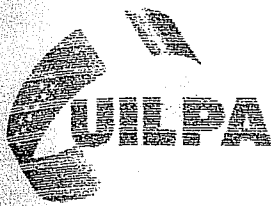
Si chiede inoltre al Sig. Provveditore di aprire un'immediata inchiesta su quanto sopra denunciato.

Si resta in attesa urgente riscontro, riservandoci tutte le azioni utili a tutela dei diritti dei lavoratori della C.C. di Catania Bicocca.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Algozzino





Prot.89/02/2015/uii

Roma, 18.02.2015

Sig. MINISTRO della GIUSTIZIA
On. Andrea ORLANDO

Dr. Giovanni MELILLO
Capo di Gabinetto
MINISTERO della GIUSTIZIA

Pres. Santi CONSOLO
Capo del DAP

Cons. Riccardo TURRINI VITA
D. G. del Personale DAP

ROMA

p.c. dr. Maurizio VENEZIANO
Provveditore Regionale Amm.
Penitenziaria per la SICILIA

PALERMO

**OGGETTO: Direttore dr. Giovanni RIZZA - Casa Circondariale CATANIA BICOCCA -
Personale del Comparto Ministeri, valutazione anni 2013 e 2014, modello delineato
dall'Organismo Indipendente di Valutazione. Procedura attuativa sperimentale.
RICHIESTA INCHIESTA MINISTERIALE**

Con riferimento a quanto in oggetto, si da seguito alla nota con la quale la UIL PA prov.le di Catania ha denunciato come il direttore della C.C. Catania Bicocca abbia **totalmente eluso e omesso di attuare le Superiori disposizioni Dipartimentali** relative al modello delineato dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed alle puntuali disposizioni impartite dal Direttore Generale del Personale del DAP sulla materia.

Per quanto sopra appare **del tutto evidente come il direttore della C.C. Catania Bicocca non sia in condizione di gestire le performance, né di esprimere alcuna valutazione sull'apporto individuale dei lavoratori.**



Al contrario, il predetto direttore della C.C. Catania Bicocca risulterebbe operare in *assoluta assenza di trasparenza dell'azione amministrativa, in fase di attribuzione di incentivi (FUA) al Personale con conseguenti danni economici all'Erario e ai lavoratori stessi.*

Infatti negli anni 2013 e 2014, il citato direttore non è stato in grado d'individuare gli obiettivi da attribuire al personale, in seguito ai piani operativi elaborati dal Provveditore regionale o dalla missione istituzionale; né tanto meno sono state compilate, dal suddetto direttore e sottoposte per accettazione a dipendenti e funzionari, le prescritte schede-obiettivo, con conseguente di predisposizione delle relative schede di valutazione.

Pertanto gli adempimenti e termini prescritti dal DAP non sono stati ottemperati dal direttore della Casa circondariale di Catania Bicocca.

Proprio per la totale assenza di trasparenza amministrativa, il personale tutto non è mai stato reso edotto né del D.M. 27.04.2011, né di tutte le circolari Ministeriali e Provveditoriali in materia.

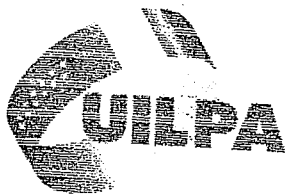
A fronte di tale palese inadempienza, il direttore della Casa circondariale di Catania Bicocca non ha mai comunicato a alcun dipendente gli obiettivi da perseguire negli anni 2013 e 2014 né ha mai compilato o disposto la compilazione di schede di valutazione.

Per cui, allo stato, tale atteggiamento ha certamente arrecato un grave ed irreversibile danno non solo all'Erario, ma soprattutto al Personale che per l'anno 2013 non è stato valutato e né lo potrà essere per l'anno 2014, stante l'assenza di obiettivi preassegnati, entro il

Ma vi è di ben più grave:

A seguito della predetta nota della UIL PA Provinciale di Catania, il direttore della C.C. Catania Bicocca, invece di astenersi dalla materia, si è stranamente "affrettato" a redigere atti che, prodotti oggi, potrebbero avere anche rilevanza penale.

Risulta alla scrivente che il personale "disinformato su tutto" sia stato oggi "invitato" ad accettare schede di valutazione arbitrarie ed unilaterali, senza che allo stesso sia stata rilasciata alcuna copia per notifica: procedura questa certamente non regolare.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Alla luce di quanto sopra si chiede l'immediata apertura di un'inchiesta Ministeriale volta a verificare l'operato del predetto direttore della C.C. Catania Bicocca che da oltre 20 anni "dirige" quella sede; nel contempo si chiede alle SS.LL., rispettivamente per la propria competenza, di adottare urgentissimi provvedimenti al fine di ripristinare la regolare procedura che consenta ai LAVORATORI di ricevere il sacrosanto riconoscimento di quanto spettante per gli anni 2013 e 2014 e sanzionare eventuali irregolari condotte che dovessero emergere.

Si esprime solidarietà al proclamato stato di agitazione del personale della C.C. Catania Bicocca e alla già preannunciata manifestazione cittadina per le altrettanto gravi denunciate vicende che riguardano la gestione complessiva di Catania Bicocca.

*Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso*

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Domenico Amoroso', is written over the typed name.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Territoriale CATANIA

Via A. di Sanguiliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790
catania.uilpa.it - catania@uilpa.it

Catania, li 04.03.15
Prot. n. 4315/SN-A

Al Direttore
Casa Circondariale

Catania Bicocca

E, p.c.

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria

Palermo

Coordinamento Nazionale
UILPA Giustizia

Roma

OGGETTO: Elezioni RSU Casa Circondariale CATANIA BICOCCA. - Personale del Comparto Ministeri: assemblea sindacale non autorizzata.

Facendo seguito a precorsa odierna corrispondenza telefonica col direttore della C.C. Catania Bicocca, che assicurava l'immediata adozione di provvedimenti.

Si segnala come risulti a questa O.S. esponente che nella mattinata odierna all'interno dell'Ufficio Protocollo dell'Area Segreteria della Direzione C.C. Catania Bicocca (ubicato di fronte l'Ufficio del Direttore) aveva luogo assemblea sindacale non autorizzata presieduta dal segretario di O.S. interessata alle elezioni RSU con la partecipazione di candidati e sostenitori della lista. Quanto denunciato può essere rilevato dalle telecamere dell'istituto.

Quanto sopra denunciato lo riteniamo un fatto d'ineludibile inaudita gravità, fuori da ogni regola e elemento di disturbo del sereno svolgimento delle votazioni RSU ancora in corso ed inoltre, visto il luogo di riservatezza di atti che arrivano all'Amministrazione, quale è il protocollo, chiediamo di conoscere i provvedimenti che adotterà l'Amministrazione.

Si resta in attesa urgente riscontro e si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Algozzino



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Territoriale CATANIA

Via A. di Sangiuliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790
catania.uilpa.it - catania@uilpa.it

Catania, li 13.03.15
Prot. n. 13315/SN-B
URGENTE

**Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria**
Palermo

E, p.c.

**Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria**
- Capo del Dipartimento
- Direttore Generale del Personale
e della Formazione

**Coordinamento Nazionale
UILPA Giustizia**
Roma

Roma

OGGETTO: Casa Circondariale CATANIA BICOCCA. - Personale del Comparto Ministeri, valutazione anni 2013 e 2014, modello delineato dall'Organismo Indipendente di Valutazione. Procedura attuativa sperimentale. (3^ nota)

Premesso che questa O.S. esponente, con nota del 16 febbraio u.s., segnalava che il direttore della C.C. Catania Bicocca avesse totalmente eluso e omesso di attuare le Superiori disposizioni Dipartimentali relative alla materia in argomento, poiché nessuno dei previsti adempimenti e termini è stato ottemperato dal direttore della Casa Circondariale di Catania Bicocca, in totale assenza di trasparenza amministrativa. **Pertanto**, in palese violazione di legge, il direttore della Casa Circondariale di Catania Bicocca non ha mai comunicato a nessun dipendente obiettivi da perseguire, né per l'anno 2013, né per l'anno 2014; né ha mai – con grave inadempienza – compilato schede/valutazione, così arrecando un grave e irreversibile danno al personale non valutato nel 2013, né ora valutabile – per assenza di obiettivi assegnati entro il 31.07.2014 – per il decorso anno.

Preso atto del tempestivo e opportuno intervento del sig. Provveditore che ha disposto conseguenti accertamenti sull'operato del direttore della C.C. Catania Bicocca, i cui risultati si resta in attesa di conoscere.

Ciò premesso, si ribadisce che le schede cui il personale è stato tardivamente invitato ad accettare sono una forzatura per il personale, non rispondono alle norme vigenti ed inutilizzabili a qualsiasi titolo dall'Amministrazione: se ne chiede l'immediato annullamento in via di autotutela.

Resta fermo lo stato di agitazione del personale del Comparto Ministeri della C.C. Catania Bicocca.

**A tal proposito tale violazione dei diritti del personale rientra tra i punti
motivo del sit-in dinanzi alla Prefettura di Catania che sarà proclamato con
altra nota per il 2 aprile 2015.**

Si resta in attesa urgente riscontro e si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Algozzino





Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Territoriale CATANIA

Via A. di Sangiuliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790
catania.uilpa.it - catania@uilpa.it

Catania, li 16.03.15
Prot. n. 16315/SN-B

Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Palermo

Al Direttore
Casa Circondariale
Catania Bicocca

Al Sig. Prefetto
Catania

Al Sig. Questore
Catania

E, p.c.

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
- **Capo Dipartimento**
- **Direttore Generale del**
Personale e della Formazione
Roma

Alla Segreteria Nazionale
UILPA Penitenziari
Roma

Al Coordinamento Nazionale
UILPA Giustizia

Alla Segreteria Regionale
UILPA Penitenziari
Roma

Sicilia

Oggetto: Perché non funziona la Pubblica Amministrazione????
Vedesi vertenza C.C. Bicocca
Sit-in presso la Prefettura di Catania 2 aprile 2015 dalle ore 10.30
alle ore 12.30

Egregio Provveditore,
la S.V. ha già convocato due volte al Provveditorato di Palermo per le vertenze alla C.C. di Bicocca senza mai risolvere un problema annoso, cioè la mancata applicazione delle norme fissate per la gestione del personale. Nel rispetto dei diritti dello stesso in data 26.01.2015 la scrivente O.S. su invito della S.V con nota prot. n. 6835-OR/III del

23.01.2015, ha rinviato il sit-in, ma la Direzione di Bicocca ha perpetrato sempre un comportamento unilaterale e poco rispettoso delle regole.

Questo sit-in è stato sollecitato e richiesto sia dal Coordinamento territoriale Penitenziari per il personale di polizia penitenziaria che dal Coordinamento territoriale Giustizia per il personale del Comparto Ministeri.

Per quanto riguarda il personale di Polizia Penitenziaria

non è più accettabile che tutti gli inviti fatti dalla S.V. vengano disattesi dal Direttore e dal Comandante e tutti gli accordi vengano disapplicati, vedi:

1. L'Accordo Quadro Regionale è inesistente;
2. Ha variato l'orario di lavoro immotivatamente disponendo il 3° turno anziché il 4° turno come da A.Q.N. dopo 13 anni (nonostante l'incremento di unità provenienti dalla Scuola di Formazione di San Pietro Clarenza);
3. Non rispetta gli interPELLI;
4. Alla M.O.F. il personale svolge servizio senza interpelllo e spesso viene impiegato il personale a turno (sembra assurdo ciò dopo i fatti giudiziari avvenuti a Bicocca). Il personale che giornalmente è destinato al servizio M.O.F., lavora senza le previste attrezzature antinfortunistiche "alla faccia delle norme";
5. All'Ufficio Servizi è stato inserito un Ispettore senza interpelllo e senza concertazione;
6. L'anzianità di servizio è ignorata nell'assegnazione dei posti di servizio preminenti;
7. Posti di servizio a turno personalizzati (vedi portinerie);
8. Accanimento verso la Segreteria Agenti ove ormai sono rimaste solo 2 unità (una unità viene utilizzata quasi sempre a turno) e le pratiche del personale restano in arretrato.
9. Solo un Ispettore (ultimo arrivato) garantisce con regolarità i turni notturni e pomeridiani. I restanti Ispettori garantiscono al massimo nel totale un solo servizio mensile nel turno di notte e pomeridiano;
10. L'Armeria non ha una postazione di servizio fissa con un armiere destinato a tale servizio;
11. Da anni non vengono indetti interPELLI per la rotazione nei seguenti posti di servizio, nonostante i solleciti vertenziali da parte della nostra O.S.:
 - A. Sala avvocati;
 - B. Ufficio Servizi;
 - C. Segreteria in sostituzione unità distaccata;
 - D. Area sanitaria;
 - E. Reparto colloqui e attinenti;
 - F. Cucina detenuti che come la MOF il personale ruota a turno senza avere un incarico fisso regolato da interpelllo;
12. Parlando poi di privilegiati, c'è personale che esce da un posto previsto ad interpelllo e, senza mai espletare i 12 mesi previsti a turno, viene riassegnato in un posto di servizio ad interpelllo, senza partecipare ad alcun interpelllo;
13. Alcune unità del servizio a turno espletano sempre e costantemente la mattina 8/14 e oltre ad avere tale agevolazione rispetto alle altre unità creano problematiche per le sostituzioni dalle 14 alle 16 (per completamento servizio al 3° turno);
14. Disapplicazione dei turni di servizio infatti si rileva che a tutt'oggi qualche unità è stata chiamata ad espletare turni 8/18 e saltuariamente 8/21;
15. Spesso un solo Assistente Capo espleta la Sorveglianza generale e Preposto in maniera programmata nei turni 16/24 e 0/8. Il tutto per garantire che gli ispettori espletino esclusivamente turni 8/16;

16. Nulla è stato eseguito per il benessere del personale relativo alle direttive indicate nella circolare DAP del 15.04.2014. (Si invita l'Amministrazione ad un'ampia riflessione e pensi che alla C.C. di Bicocca ci sono stati in questi anni n. 2 suicidi e n. 2 omicidi tra il personale oltre a diversi decessi per infarto);
17. Block house: tale posto di servizio importante per l'ingresso nell'area penitenziaria (C.C. Bicocca, I.P.M. Bicocca e Aula bunker) resta scoperto da unità nelle ore notturne. Posto di servizio solo citofonico e precariamente visivo da unica telecamera fissa e l'ingresso ha un'illuminazione precaria. Inoltre pare che suddetto posto di servizio sia stato dichiarato più volte pericoloso perché tutto di metallo a rischio di folgorazione per il personale che presta il servizio nelle ore diurne e pomeridiane.

P. Q. S.

Non è più possibile tutelare un Direttore e un Comandante che non applicano l'A.Q.N. (Accordo Quadro Nazionale) e il P.I.R. (Protocollo d'Intesa Regionale) e il P.I.L. (Protocollo d'Intesa Locale), specialmente dopo i fatti avvenuti a Bicocca (che ha visto intervenire l'autorità giudiziaria). Riteniamo utile per il personale la corretta interpretazione delle norme.

Potremmo scrivere dei libri se il DAP e il Provveditore facessero rilegare le vertenze ricevute per l'Istituto di Bicocca, ove si evince che la Direzione ha sempre disatteso gli accordi sindacali, e i Suoi successivi interventi lo confermano.

Per quanto riguarda il personale del Comparto Ministeri

1. abbiamo fatto rilevare una disapplicazione delle norme e della legge con nota n. 16215/SN-C del 16.02.2015 (più due note aggiuntive) che recitava:

"In premesse, Codesta Direzione Generale del Personale con note n. GDAP-018406 del 27.05.2013 e n. GDAP 0087822 del 06.03.2014 - adottate sulla base del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 in tema di gestione della performance e della valutazione dell'apporto individuale dei lavoratori - disponeva per trasparenza dell'azione operativa la necessità di puntuale applicazione del correlativo D.M. 27.04.2011, che declina i passaggi operativi e deve essere reso conoscibile a tutto il personale, al fine di consentire l'attribuzione dei correlativi incentivi economici.

Per l'anno 2013, in particolare, disponeva ai Direttori l'individuazione di semplici obiettivi da attribuire al personale, derivati o dai piani operativi elaborati dal Provveditore regionale o dalla missione istituzionale; disponeva pertanto la compilazione di una scheda-obiettivo compilata dal direttore e sottoscritta entro e non oltre il 28.06.2013, sottoposta per accettazione al dipendente.

Di poi, Codesta Direzione Generale del Personale, con successiva nota n. GDAP-0407792 del 28.11.2013, intendendo portare a completamento il sistema di valutazione del personale del comparto ministeri per l'anno 2013, disponeva la compilazione della correlativa scheda, predisposta dall'Organismo Indipendente di Valutazione entro e non oltre il 28.02.2014., colloquio e contraddittorio tra direttore/valutatore e dipendente/valutato e notifica della stessa scheda.

Per l'anno 2014, analogamente, Codesta Direzione Generale del Personale, con nota n. GDAP-0262142 del 23.07.2014, richiamando i sopradetti adempimenti disponeva che i direttori - per il buon andamento dell'organizzazione complessiva dell'Amministrazione penitenziaria - individuassero obiettivi "chiari, concreti e condivisi" da attribuire al personale, derivati dal Piano della performance 2014, e pertanto la compilazione di una

scheda-obiettivo compilata dal direttore e sottoscritta entro e non oltre il 31.07.2014, sottoposta per accettazione al dipendente.

Ciò premesso, nessuno dei sopradetti adempimenti e termini è stato ottemperato dal direttore della Casa circondariale di Catania Bicocca.

In totale assenza di trasparenza amministrativa, il personale tutto non è mai stato reso edotto né del D.M. 27.04.2011, né di tutte le Ministeriali e Provveditoriali di riferimento: il personale è stato tenuto all'oscuro di tutta la materia.

In palese violazione di legge, il direttore della Casa circondariale di Catania Bicocca non ha mai comunicato a nessun dipendente obiettivi da perseguire, né per l'anno 2013, né per l'anno 2014; nè ha mai - con grave inadempienza - compilato schede/valutazione.

Quanto sopra ha arrecato un grave e irreversibile danno al personale non valutato nel 2013, né ora valutabile - per assenza di obiettivi assegnati entro il 31.07.2014 - per il decorso anno."

Il Provveditore ha assicurato a tal proposito con nota n. 018570-OR/III del 26.02.2015 che "sulle doglianze manifestate dal codesta sigla sindacale sono in corso accertamenti da parte dello scrivente", che di certo possono essere espletate in un solo giorno. A tutt'oggi non abbiamo l'esito di un fatto di gravità estrema.

Inoltre lamentiamo:

2. assenza diritto d'informazione preventiva e successiva;
3. mancata organizzazione del lavoro;
4. violazione della vigente normativa relativa all'orario di lavoro;
5. assenza di trasparenza di gestione degli atti del personale;
6. disconoscimento dell'organizzazione per aree;
7. gestione unilaterale e autoritaria del personale;
8. mortificazione delle autonomie professionali dei dipendenti;
9. assenza di programmazione del lavoro;
10. omissione nell'assegnazione di obiettivi al personale;
11. mancata valutazione del personale;
12. assenza di un piano d'istituto condiviso.

Problematica comune a tutto il personale:

tutto il personale che deposita qualsiasi atto in Direzione non ha possibilità di avere una ricevuta dell'atto depositato (sono stati ritirati i timbri). Assurdo!!!

P. Q. S.

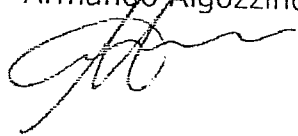
Considerato che un dirigente non può essere indipendente da una Amministrazione;
Considerati che l'Amministrazione non ha mai preso provvedimenti contro tale Dirigente e contro il Comandante dell'Istituto (visto lo scaricabarile a vicenda);
Considerati che un Dirigente Penitenziario che disattende i Consigli e gli inviti del Provveditore e dissente dalle vertenze per i diritti del personale va avvicinato;

SI PROCLAMA

un sit-in presso la Prefettura di Catania giorno 2 aprile 2015 per far conoscere le problematiche del personale della C.C. di Bicocca e all'opinione pubblica per far rilevare che nella Pubblica Amministrazione si interviene solo su semplici piccoli lavoratori e l'ALTA Dirigenza si astiene dall'intervenire contro un Dirigente e/o un Comandante.

I fatti ormai sono talmente gravi che non può l'Amministrazione Penitenziaria non intervenire.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Aigozzino





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

PRAP SICILIA
N. Prot. 29126 - OR/III
Palermo, 27/03/2015

Posta elettronica

90128 Palermo
Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
Tel. (091)7799111 Telefax (091)7799400
E-mail: pr.palermo@giustizia.it

Alla Segreteria Regionale O.S. U.I.L.P.A./P.P.

Via Nausica, 53 91100 (FAX n° 0923/872590)

E-mail: sicilia@polperuil.it

TRAPANI

Alla Segreteria Provinciale O.S. U.I.L. P.A./Pen.

Via A di Sangiuliano 365 95124

E-mail: catania@uilpa.it

CATANIA

E, per conoscenza

Ai Ministero della Giustizia

Dipartimento Amm.ne Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

- Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

- Ufficio Relazioni Sindacali

ROMA

Ai Ministero della Giustizia

Dipartimento Amm.ne Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e della Formazione

ROMA

Ai Direttore della Casa Circondariale

CATANIA BICOCCA

Oggetto:- Nota O.S. U.I.L. PA/Penitenziari prot. n° 13315/SN-B del 13.03.2015 "Casa Circondariale Catania Bicocca - Personale del Comparto Miniferi, valutazione anni 2013 e 2014, modello delineato dall'Organismo Indipendente di Valutazione. Procedura attuativa sperimentale (3^ nota)

Con riferimento alla nota citata in oggetto e di seguito a quanto comunicato con la nota prot. n° 18570-OR/III del 26.02.2015, si fa presente che gli accertamenti disposti da questo Ufficio sulle doglianze manifestate da codesta O.S. sono in corso di definizione ed i relativi esiti verranno inoltrati ai competenti Uffici trattandosi di materia di particolare rilevanza con possibili implicazioni di natura diversa.

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE
Maurizio Veneziano



Prot. 95.03.2015/uil

Roma, 31 marzo 2015

Sig. MINISTRO della GIUSTIZIA
On. Andrea ORLANDO

Dr. Giovanni MELILLO
Capo di Gabinetto
MINISTERO della GIUSTIZIA

Pres. Santi CONSOLO
Capo del DAP

Cons. Riccardo TURRINI VITA
D. G. del Personale DAP

ROMA

p.c. dr. Maurizio VENEZIANO
Provveditore Regionale Amm.
Penitenziaria per la SICILIA

PALERMO

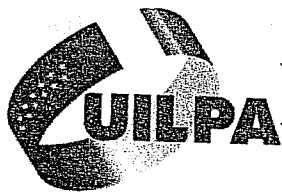
p.c. Segretario Generale Territoriale
UILPA Armando ALGOZZINO

CATANIA

**OGGETTO: Direttore dr. Giovanni RIZZA - Casa Circondariale CATANIA BICOCCA -
Personale del Comparto Ministeri - Vertenza - Sit-in presso la Prefettura di Catania 02
aprile 2015**

Si trasmette la nota della Segreteria Territoriale UIL PA di Catania, che si condivide, con la quale è stato preannunciato il sit-in di protesta del personale tutto della C.C. Catania Bicocca, avverso la condotta del direttore della C.C. Catania Bicocca, la cui gestione, così come evidenziato nella citata nota, è caratterizzata da:

1. Totale assenza del diritto ad informative sindacali preventive e successive;
2. inadeguatezza dell'organizzazione del lavoro;
3. violazione dei vigente contratti in materia di orario di lavoro;



4. totale assenza di trasparenza nella gestione degli atti relativi al personale;
5. disapplicazione della cosiddetta "organizzazione per aree" prevista dalle Circolari DAP;
6. gestione unilaterale ed autoritaria del personale;
7. mortificazione dell'autonomia professionale dei dipendenti;
8. assenza di programmazione del lavoro;
9. omissione nell'assegnazione di obiettivi al personale;
11. mancata valutazione del personale
12. assenza di un Piano d'Istituto condiviso

Per quanto sopra esposto e visto il perdurare della situazione, si chiede alle SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, urgentissimi interventi, al fine di ripristinare un sereno ambiente di lavoro e sanzionare le inadempienze evidenziate, rammentando che le relazioni sindacali e i provvedimenti datoriali debbono essere sempre improntati da principi di lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

Alla luce di quanto rappresentato, si chiede l'apertura di un'indagine ispettiva ministeriale, rivolta a verificare l'operato e la gestione del direttore della C.C. Catania Bicoeca, che da oltre 20 anni "permane" in quella sede, contrariamente a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in materia.

Si evidenzia altresì che tale comportamento sta ingenerando nei lavoratori tutti della C.C. Bicoeca un stato di malessere tale da comprometterne le già precarie condizioni ambientali e di salute (*stress da lavoro correlato ex art. 18 D.Lgs 81/08*).

Pertanto, questo Coordinamento Nazionale esprime la massima solidarietà al proclamato stato di agitazione del personale tutto della C.C. Catania Bicoeca e alla preannunciata manifestazione cittadina, che, qualora non sortiranno segnali di ravvedimento da parte dell'Amministrazione, comporterà sicuramente l'ulteriore inasprimento delle azioni di lotta e rivendicazione.

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Territoriale CATANIA

Via A. di Sanguiliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790
catania.uilpa.it - catania@uilpa.it

Catania, li 31.03.15
Prot. n. 31315/SN-B

Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Palermo

Al Direttore
Casa Circondariale
Catania Bicocca

Al Sig. Prefetto
Catania

Al Sig. Questore
Catania

E, p.c. Al Ministro della Giustizia
Roma

Al Capo di Gabinetto del
Ministro della Giustizia
Roma

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
- Capo Dipartimento
- Direttore Generale del
Personale e della Formazione
Roma

Alla Segreteria Nazionale
UILPA Penitenziari
Roma

Al Coordinamento Nazionale
UILPA Giustizia
Roma

Alla Segreteria Regionale
UILPA Penitenziari
Sicilia

Oggetto: **Conferma sit-in**

Nota O.S. UILPA prot. n. 16315/SN-B del 16.03.2015 "Perché non funziona la Pubblica Amministrazione???? Vedesi vertenza C.C. Bicocca Sit-in presso la Prefettura di Catania 2 aprile 2015 dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Egregio Provveditore,
come la S.V. si sarà resa conto, non possiamo più soprassedere al sit-in programmato per il 2.04.2015 dalle ore 10.30 alle ore 12.30 dinanzi la Prefettura di Catania.

Dopo la nota prot. n. 16315/SN-B del 16.03.2015, preceduta da anni di vertenze mai risolte, nonostante l'impegno e le attenzioni dimostrate dalla S.V. il Direttore della Casa Circondariale di Catania Bicocca non ha assolutamente fatto nulla per redimere il sit-in. Inoltre non abbiamo visto provvedimenti forti per i gravi fatti denunciati da parte dell'Amministrazione.

E' evidente che gli atteggiamenti, le relazioni sindacali, i diritti del personale sono stati, come si evince, non rispettati e in alcuni casi i fatti denunciati oltre che sotto l'aspetto organizzativo e amministrativo hanno una particolare rilevanza "con possibili implicazioni di natura diversa".

Per altro qualora ci convocasse la Direzione della C.C. di Bicocca, come è ormai solita fare nell'estrema ratio, non risponderemo a tale convocazione.

Solo provvedimenti "punitivi" verso la Direzione potrebbero far sospendere il sit-in.

Infatti diciamo **Basta** ad una Amministrazione Matrigna capace di punire il personale e mai di prendere provvedimenti disciplinari forti verso dei Dirigenti che di fatto non rispettano gli accordi e neanche le Sue sollecitazioni ed interventi di raffreddamento della vertenza in questione.

Ecco perché non funziona la Pubblica Amministrazione.

P. Q. S.

Si conferma il sit-in presso la Prefettura di Catania il 2 aprile 2015 dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

Con la presente si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Algozzino





Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Territoriale CATANIA

Via A. di Sangiuliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790
catania.uilpa.it - catania@uilpa.it

Catania, li 30.06.2015
Prot. n. 30615/SN-B

URGENTE

Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Palermo

Oggetto: Protesta a Catania nelle vie cittadine con un camper - audio attrezzato con altoparlanti da 4000 watt, bandiere e striscioni, per protestare contro il mancato intervento del DAP per la vertenza della C.C. Bicocca Catania dopo la manifestazione già svolta in data 2.04.2015 dinanzi la Prefettura di Catania.

Egregio Provveditore,
in riferimento alla Sua ultima nota prot. n. 54151-OR/III del 16.06.2015, visto che la S.V. di fatto non ha indicato la data della convocazione per le problematiche della vertenza in oggetto, La informiamo che lunedì 6.07.2015 con successiva nota la scrivente O.S. informerà tutte le Autorità indicate nella nostra nota del 3.06.2015, comunicando data ed ora in cui si manifesterà per la città di Catania con il camper.

P. Q. S.

Si chiede di conoscere la data di convocazione da parte della S.V. evitando che la scrivente O.S. formuli la nota definitiva ed irrevocabile, vista la mancata convocazione e la rilevanza della vertenza in atto esistente per il Comparto Sicurezza e per il Comparto Ministeri della C.C. di Bicocca.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Algozzino

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Armando Algozzino', written in a cursive style.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Territoriale CATANIA

Via A. di Sangiuliano, 365 - 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790
catania.uilpa.it - catania@uilpa.it

Catania, li 24.07.2015
Prot. n. 24715/SN-A
All. n.

Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando

Roma

Al Ministro
della Funzione Pubblica
On. Marianna Madia

Roma

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria

- **Capo Dipartimento**
- **Direttore Generale del**
Personale e della Formazione

Roma

Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria

Palermo

Al Sig. Prefetto

Catania

Al Sig. Questore

Catania

Alla Segreteria Nazionale
UILPA Penitenziari

Roma

Al Coordinamento Nazionale
UILPA Giustizia

Roma

Alla Segreteria Regionale
UILPA Penitenziari

Sicilia

Agli organi di stampa

Oggetto: Protesta prevista a Catania il 18.09.2015 nelle vie cittadine con un camper - audio attrezzato con altoparlanti da 4000 watt, bandiere e striscioni, per protestare contro il mancato intervento del DAP per la vertenza della C.C. Bicocca Catania dopo la manifestazione già svolta in data 2.04.2015 dinanzi la Prefettura di Catania.

Egregio Provveditore,
visto il perpetrarsi del ritardo della convocazione del tavolo regionale, pur ricevendo la nota dalla S.V. inviataci per conoscenza in data 01.07.2015, ci vediamo costretti a confermare la manifestazione di protesta per le vie di Catania e, considerato il periodo estivo, abbiamo deciso di fissarla giorno 18 settembre 2015.

La scrivente O.S., dopo la moltitudine di vertenze fatte alla Direzione della Casa Circondariale di Bicocca (CT), ha evidenziato il malessere del personale di polizia penitenziaria e amministrativo con una manifestazione pubblica presso la Prefettura di Catania il 2 aprile 2015.

Nonostante la gravità della vertenza, su atti già verificati, nessun provvedimento a tutt'oggi è stato intrapreso nei confronti di chi dirige l'istituto penitenziario della Casa Circondariale di Bicocca. Solo il Provveditore ha tentato di intervenire sul Direttore della C.C. di Bicocca, ma non ha mai raggiunto di fatto l'obiettivo di frenare l'assurda gestione del personale tutto da parte del Direttore, oltre a gravi disfunzioni denunciate a tutela del personale, e l'evidente attività antisindacale.

La UILPA con nota prot. n. 16315/SN-B del 16.03.2015 ha denunciato sindacalmente ogni tipo di disfunzione organizzativa e il mancato rispetto di norme precise, che mettono di fatto a rischio il pagamento di alcune indennità al personale.

Ci stupiamo di come una Amministrazione come quella del DAP non intervenga su quanto denunciato sotto l'aspetto sindacale e su violazione di norme.

Adirittura, oltre alla nostra vertenza, dopo quello che è apparso su diversi giornali su fatti giudiziari che riguardano l'istituto, al di fuori delle responsabilità personali, oggettive e soggettive del Direttore e del Comandante, ci aspettavamo provvedimenti forti da parte del DAP, così come è avvenuto in altri istituti, che hanno visto trasferite le due autorità, al di fuori se avessero o meno eventuali responsabilità dirette o indirette, proprio per dare un segnale forte che lo Stato è presente ed attento alla legalità nel penitenziario.

P. Q. S.

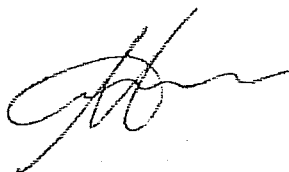
Confermiamo che al fine di far conoscere alla cittadinanza catanese quanto accade all'Istituto di Bicocca, indichiamo per giorno 18 settembre 2015 una protesta per le vie cittadine con un camper-audio.

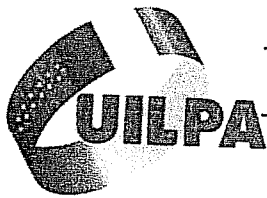
Si fa presente che il mezzo usato è idoneo alla circolazione e si muoverà liberamente per le vie cittadine in cui è consentita la circolazione.

Si chiede alle Segreterie Generali dei Coordinamenti UIL PA Penitenziari e UIL PA Giustizia di attivarsi in ogni modo per la risoluzione della presente vertenza.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Algozzino





Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Territoriale CATANIA

Via A. di Sangiuliano, 365 – 95124 Catania - tel. 3488978553 - fax 0952933790
catania.uilpa.it - catania@uilpa.it

Catania, li 26.09.15
Prot. n. 26915/SN-A
All. n. 5

**Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria**
Palermo

Agenzia ARAN

Direzione Territoriale del Lavoro
Roma
Catania

E, p.c.

**Al Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria**
- Capo Dipartimento
- Direttore Generale del Personale e
della Formazione
- Ufficio Relazioni Sindacali

Roma

**Al Direttore
Casa Circondariale**

Catania Bicocca

**Al Direttore
Scuola di Formazione e
Aggiornamento del Personale DAP**
San Pietro Clarenza

**Al Coordinamento Nazionale
UILPA Giustizia**

Roma

**Oggetto: RSU C.C. Catania Bicocca/SFAP S. Pietro Clarenza - Circolare ARAN
1/2015**

Condotta antisindacale Direttore C.C. Catania Bicocca

Con riferimento a nota 8963/M, datata 17.08.2015, ad oggetto "elezioni RSU 2015, Comitato dei garanti" del direttore C.C. Catania Bicocca, lo stesso proclama un nuovo componente RSU candidato CGIL, tale Matteo La Rosa, sulla base di una fantomatica delibera del Comitato dei garanti che lo stesso direttore della C.C. Catania Bicocca si preoccupava di trasmettere al Presidente della Commissione elettorale con nota 6159 del 23.06.2015.

Ci chiediamo quale interesse abbia il direttore della C.C. Catania Bicocca a nominare il sig. La Rosa Matteo componente RSU, che non può – evidentemente – addirittura essere convocato in attività di servizio (non avendo di fatto nessuna nomina RSU secondo le regole).

Si tratta dell'ennesimo abnorme atto del direttore della C.C. Catania Bicocca.

Abnorme nel merito e nel metodo, che non tiene in alcun conto degli sforzi del sig. Provveditore Regionale e delle procedure di raffreddamento sindacale poste in essere dallo stesso: un atto di sfida, adottato "fatto salvo ricorso giurisdizionale" (tanto c'è l'Avvocato dello Stato) !

Questa O.S. già nel corso dello svolgimento delle elezioni RSU C.C. Catania Bicocca / SFAP S. Pietro Clarenza aveva denunciato situazioni anomale quali: lo svolgimento di assemblea non autorizzata in locale ubicato di fronte l'ufficio dello stesso direttore, poi affrettatosi a precisare che allo stesso "non risultava"; violazione dell'obbligo giuridico in capo al direttore della C.C. Catania Bicocca nella tardiva trasmissione all'ARAN del verbale definitivo di proclamazione degli eletti e in assenza della Commissione elettorale e senza aver mai consegnato il documento generato alla Commissione elettorale per il successivo inoltro alle OO.SS.; il diretto intervento del direttore della C.C. Catania Bicocca in seno al Comitato dei Garanti, in luogo del Funzionario ad hoc nominato prima dell'inizio delle procedure elettorali, con l'attiva "partecipazione" ed espressione di parere favorevole all'accoglimento del ricorso CGIL; nota sopracitata n. trasmessa al Presidente della Commissione elettorale non più attiva; ...

Insomma, dopo la penosa vicenda delle valutazioni del personale Comparto Ministeri letteralmente create a tavolino dal direttore della C.C. Catania Bicocca ora per gli anni 2013 e 2014, assistiamo, ancora una volta, ad un'inaccettabile condotta antisindacale che rende irreversibile la frattura tra il direttore della C.C. Catania Bicocca e il personale tutto.

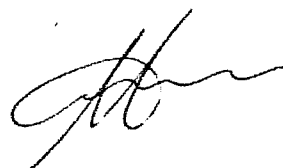
Orbene, **il tentativo di conciliazione in sede di Comitato dei Garanti è risultato infruttuoso** (conclusosi con un mero parere favorevole al ricorso avanzato dalla CGIL grazie al voto del direttore della C.C. Catania Bicocca e da questi come tale trasmesso "per quanto di competenza" ad uno dei componenti la Commissione elettorale non più attiva) NON può in alcun modo incidere sulla definitiva proclamazione degli eletti.

Le elezioni sono un fatto endosindacale, pertanto il direttore della C.C. Catania Bicocca non può, come ha fatto, entrare nel merito e stravolgere la decisione assunta dalla sovrana Commissione elettorale.

Egregio Provveditore, La invitiamo a valutare con la massima attenzione e procedere in occasione dell'incontro del 28 c.m. nei confronti del Direttore ormai fuori dal rispetto delle regole.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
UILPA Catania
Armando Algozzino



VERBALE DELLE ELEZIONI DELLA RSU

Amministrazione Ministero della Giustizia - D.A.P. C.C. CATANIA 3-4-5 MARZO 2015
ALCOZZA

Indirizzo TANGENTINUS OVEST 141 8 Comparto MUNISTERA Data elezioni 3-4-5 MARZO 2015

Cap 95100 Comune CATANIA Provincia CATANIA Regione SICILIA

Tel. 095 / 592728 Fax 095 / 592735 e-mail CC.bjceca.catania@giustizia.it

Collegio (*)	1) JFAY SPINELLO CATANIA		2) C.C. CATANIA BISCICCI CATANIA		3)		4)		5)		Totale Generale	% Validità elezioni
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	M		
Aventi Diritto	19	14										
Votanti	16	11										

(*) Se il collegio è riferito a figure professionali, indicare il codice "pp" e, per esteso, la figura professionale nel relativo riquadro

Schede valide 27 Schede bianche RISULTATI Schede nulle Totale schede scrutinate 27

Nome O.S. proponente	Lista 1		Lista 2		Lista 3		Lista 4		Lista 5		Lista 6	
	FUNZIONE PUBBLICA CGIL	UILPA	UILPA	CONFSAL - UNSA								
Voti	13	13	1									

Aventi diritto 33 Yotanti 27 Seggi da ripartire 3

RIPARTIZIONE SEGGI	Lista 1		Lista 2		Lista 3		Lista 4		Lista 5		Lista 6	
	Voti ottenuti	Seggi assegnati	Voti ottenuti	Seggi assegnati	Voti ottenuti	Seggi attribuiti	Voti ottenuti	Totale seggi				
Voti ottenuti	13	1	13	1								
Seggi assegnati	1	1	1	2								
Seggi attribuiti	1	1	1	2								
Totale seggi												

La Commissione Elettorale
 (Il Presidente) Salvo Spilla
 (Componente) Salvo Spilla
 (Componente) Salvo Spilla

(Componente) _____
 (Componente) _____
 (Componente) _____
 (Componente) _____

**ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE
SINDACALI UNITARIE (R.S.U.) DEL PERSONALE COMPARTO
MINISTERI.**

Verbale nr. 8

(in allegato)
Ricorso avverso l'attribuzione del 3° seggio al candidato La Rosa Matteo
Lista nr. 1 denominata FP CGIL ed ATTRIBUZIONE DEI SEGGI

Addì **10 marzo 2015**, all'interno della C.C. Catania Bicocca, si riunisce la Commissione Elettorale composta da

Giuffrida Salvatore, Presidente,
Di Natale Angelo, Componente
Leonardi Jack, Componente

La Commissione, composta in *plenum*, esamina il ricorso presentato dal sig. Mangano Giuseppe Vito, nella qualità di candidato alla lista UIL PA delle elezioni R.S.U. Comparto Ministeri, pervenuto al Presidente in data 09/03/2015.

PREMESSO CHE

- In data 6/3/2015, le operazioni di scrutinio delle schede sono avvenute con regolarità e senza contestazioni;
- Al termine del predetto spoglio si è pervenuto ai seguenti risultati

TOTALE VOTI VALIDI	27
SCHEDE BIANCHE	0
SCHEDE NULLE	0
TOTALE VOTI SCRUTINATI	27

- La ripartizione dei seggi per l'elezione delle RSU, ai sensi dell'art.17 c. 1 del Regolamento avviene con il criterio proporzionale in relazione ai voti conseguiti dalle singole liste;
- Il quorum per l'attribuzione dei seggi, calcolato dividendo il numero dei votanti, che come sopra riportato, non essendovi né schede bianche né schede nulle, corrisponde al numero di voti validi e cioè **27 (ventisette)** per il numero dei componenti la RSU da eleggere, **che è di 3**, corrisponde a **9 (nove)**.

- I risultati finali sono i seguenti:

Lista 1 - FP Cgil	Totale voti di lista: 13	Quorum: 9 - 1 Seggio - Resti: 4
Lista 2 - Uilpa	Totale voti di lista: 13	Quorum: 9 - 1 Seggio - Resti: 4
Lista 3 - Confsal Unsa	Totale voti di lista: 1	Quorum: 9 - 0 Seggio - Resti: 1

- Che in data 6/3/15, in sede di scrutinio, la Commissione Elettorale ha operato essendo presenti due componenti su tre, vista l'assenza del componente Leonardi Jack e che il verbale finale non definitivo, affisso nella medesima data è stato sottoscritto dai due componenti presenti;

- Che in base ai risultati emersi, la Commissione assegna nr. 2 seggi alle due liste che hanno superato il quorum

Lista 1 - FP Cgil	Bonanno Corrado: voti 8
-------------------	-------------------------

- E verificandosi all'interno della lista UILPA, una parità di voti tra Battaglia Maurizio e Mangano Giuseppe Vito (entrambi conseguono 6 voti), per ordine interno di lista il seggio è assegnato a

Lista 2 - Uilpa	Battaglia Maurizio: voti 6
-----------------	----------------------------

- Il seggio rimanente andrebbe adesso attribuito in base ai resti migliori conseguiti dalle liste, ma come sopra si evince entrambe le liste hanno conseguito parità di resti.

- La Commissione Elettorale, pur in assenza del proprio *plenum*, e comunque tenuta a prendere le proprie determinazioni alla fine dello scrutinio,

- Tenuto conto che la stessa ha una funzione ordinatoria ed organizzativa dell'intera procedura elettorale ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali in quanto il Regolamento Elettorale non è esaustivo dell'intera casistica che può presentarsi nel corso delle procedure elettorali. E' pertanto compito della Commissione Elettorale, a fronte di fattispecie non regolate e/o previste dalla normativa, colmarne le lacune stabilendo i criteri cui attenersi sulla base dei principi di correttezza e di buona fede, facendo anche riferimento ai principi generali dell'ordinamento.

Attribuiva in data 6/3/2015 il seggio alla FP Cgil, procedendo nel seguente modo:

a) interpretando la nota ARAN del 12 gennaio 2015 al par.13 "Calcolo del quorum, ripartizione e attribuzione dei seggi", la quale specifica che: «In caso di parità di voti riportati da liste diverse o di parità di resti tra le stesse, i seggi vengono attribuiti alla lista che ha ottenuto complessivamente il maggiore numero di preferenze», e così verificando la somma delle preferenze riportate dai candidati di ciascuna lista, complessivamente intese, che risultava eguale.

b) In ultimo, non essendo possibile risolvere l'attribuzione del seggio rimanente, la Commissione constatava il verificarsi della «remota ipotesi che oltre alla parità dei resti si riscontrino anche la parità della somma delle preferenze»; in tal senso la nota ARAN precisa che: «Il regolamento elettorale non chiarisce il caso in cui si verificano contestualmente parità di voti alla lista e parità di preferenze ai candidati. Per evitare che i seggi non si attribuiscono, la Commissione elettorale, facendo riferimento ai principi generali dell'ordinamento, potrebbe risolvere la parità a favore della lista il cui candidato sia più anziano anagraficamente e, nel caso in cui anche l'età coincida perfettamente, secondo l'ordine dei candidati all'interno della lista».

Così verificando i dati anagrafici dei componenti delle due liste concorrenti il seggio di cui trattasi, la Commissione disponeva l'attribuzione del terzo seggio rimanente alla lista 1 FP Cgil poiché il candidato più anziano anagraficamente risulta essere **La Rosa Matteo** (classe 1968) rispetto al concorrente candidato della lista 2 Uilpa, Mangano Giuseppe Vito (classe 1975).

c) Dunque la Commissione attribuiva il seggio rimanente alla lista 1 FP Cgil, procedendo all'annotazione dei risultati sopra indicati nel verbale redatto in conformità del modello previsto

Sam Epau

dall'art. 12 comma 2 parte I, dell'Accordo Collettivo Quadro per la Costituzione delle R.S.U. per il personale del Comparto Ministeri del 7/8/1998.

Il predetto verbale veniva affisso in pari data (6/3/2015) rimanendo a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori per eventuali ricorsi.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Commissione, esaminato il ricorso di cui in oggetto, dopo ampia discussione tra i componenti, Chiamata ad esprimersi in data odierna sul ricorso di cui trattasi

RILEVA

LA FONDATEZZA DEL PRESENTE RICORSO PER LE SEGUENTI RAGIONI:

- a) E' compito della Commissione elettorale ripartire i seggi, su base proporzionale, in relazione ai voti presi da ogni singola lista concorrente (ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo quadro del 7 agosto 1998 che recita: «le RSU sono costituite mediante elezione a suffragio universale ed a voto segreto con il metodo proporzionale tra liste concorrenti»). A tal fine occorre calcolare il relativo quorum facendo riferimento al numero dei votanti e quindi ripartire i seggi facendo riferimento ai voti validi riportati da ogni singola lista;
- b) Solo dopo avere ripartito i seggi tra le liste, la Commissione Elettorale li attribuisce sulla base dei voti di preferenza ottenuti dai candidati delle liste che hanno ottenuto i seggi, al fine di proclamare gli eletti.

Ad avviso del Presidente Giuffrida e del componente Leonardi, quest'ultimo assente in data 06/03/15, in sede di decisione, La Commissione Elettorale avendo nel proprio iniziale orientamento erroneamente fatto prevalere la casistica, sempre individuata nel par.13 della circ. ARAN nr. 1 del 12 gennaio 2015, della parità di voti alla lista e parità di preferenze ai candidati intendendo quest'ultima proposizione come sommatoria di preferenze ai candidati genericamente intesi, distanziandosi dai principi generali interpretativi, stabiliti in termini gerarchici di "priorità", precedentemente indicati nella stessa Circolare e cioè:

1. Definizione del quorum;
2. Ripartizione dei seggi alle liste;
3. Attribuzione dei seggi ai candidati delle liste che li hanno conseguiti ove, tenuto conto dei medesimi resti, in subordine, occorre attribuirli con le modalità di cui al sopraindicato punto b).

RIVEDE LA PROPRIA DECISIONE

In quanto nell'indicata fattispecie, a parità di resti, ad avviso di due componenti su tre occorre mettere a confronto il miglior piazzamento tra i secondi classificati tra le due liste concorrenti e cioè:

	Voti validi di lista	Preferenze 1° eletto	Preferenze 2° eletto	Seggi Assegnati per Quorum	Resti	Seggi assegnati con preferenze	Totale seggi
Lista 1 FP Cgil	13	8	5	1	4	0	1
Lista 2 Uil PA	13	6	6	1	4	1	2
Lista 3 Confsal Unsa	1	1	0	0	1	0	0
Totali	27	1	0	2	9	1	3

L'attribuzione al terzo seggio, secondo la maggioranza dei componenti della Commissione, va dunque alla lista 2 Uil PA che ha conseguito il miglior piazzamento (maggior consenso in termini di preferenze) e cioè a Mangano Giuseppe Vito (nr. 6 preferenze) rispetto alla lista 1 FP Cgil e cioè La Rosa Matteo (nr. 5 preferenze).

Il componente della Commissione Leonardi Jack ritiene fondati i motivi del ricorso e, citando la nota ARAN par. 13 (pag.22 e seguenti) ritiene motivata la revisione della decisione in oggetto.

Il componente della Commissione Di Natale Angelo è contrario all'accoglimento del predetto ricorso condividendo le decisioni sull'attribuzione di seggio, precedentemente adottate dalla Commissione in data 6/3/15.

Il componente della Commissione Di Natale Angelo dichiara altresì di non apporre la propria firma nel verbale finale.

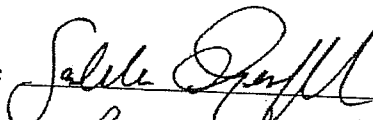
La Commissione Elettorale prendendo atto del dissenso espresso da un proprio componente (Di Natale Angelo), sulla base dei voti di preferenza attribuisce i seggi ai seguenti candidati:

	SEGGIO ATTRIBUITO AL CANDIDATO	Voti di Preferenza	Seggi Assegnati per Quorum	Seggi assegnati con preferenze	Totale seggi
Lista 1 FP Cgil	BONANNO Corrado	8	1	0	1
Lista 2 Uil PA	BATTAGLIA Maurizio	6	1	0	1
Lista 2 Uil PA	MANGANO Giuseppe Vito	6	0	1	1


La Commissione nel rivedere la propria decisione secondo quanto sopra esposto e documentato, procede altresì alla pubblicazione del presente verbale ed all'annotazione della correzione dei risultati sopra indicati nel verbale redatto in conformità del modello previsto dall'art. 12 comma 2 parte I, dell'Accordo Collettivo Quadro per la Costituzione delle R.S.U. per il personale del Comparto Ministeri del 7/8/1998.

Adde, 10 MAR. 2015

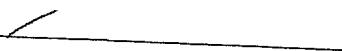
Presidente Commissione Elettorale



Componente Commissione Elettorale



Componente Commissione Elettorale





Regione Siciliana

CGIL
FP
CGIL

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO XXI - DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
CATANIA

L'anno duemilaquindici il giorno 19 del mese di giugno, presso i locali della Direzione Territoriale del Lavoro di Catania alla presenza del Funzionario Direttivo Maria Rosaria Licciardello, delegata dal Direttore, sono stati convocati, su richiesta dell'O.S. GILDA UNAMS i componenti designati da:

- CASA CIRCONDARIALE "CATANIA BICOCCA";
- UILPA;
- FP CGIL

[Handwritten signature]

per procedere alla costituzione del Comitato dei Garanti per decidere sulla validità della decisione assunta dalla Commissione elettorale per l'elezione delle RSU presso la Casa Circondariale "Catania Bicocca".

Sono presenti i Sigg.:

-Giovanni Rizza, componente designato dalla Casa Circondariale "Catania Bicocca" in sostituzione della D.ssa Annalisa Giuffrida già nominata componente del comitato dei garanti. La nota di sostituzione è pervenuta in data odierna.;

-Armando Algozzino, componente designato dalla UILPA;

-Gaetano Del Popolo componente designato dalla FP CGIL;

In premessa il rappresentante della UILPA fa presente che nella data odierna non ha avuto nessuna contezza sul cambio del componente del Comitato dei Garanti. Infatti nella comunicazione del 09/06/2015 l'ufficio competente convocava la D.ssa Annalisa Giuffrida. Considerato che la UILPA ha avuto contezza solamente in data odierna che il componente del Comitato dei Garanti è il Dr. Giovanni Rizza Direttore della Casa Circondariale di Bicocca, non avendone avuto alcuna comunicazione preventiva e quindi poter ricusare per le vertenze sindacali in atto presso l'Istituto di Bicocca chiede il rinvio dell'odierno incontro.

Il resto del Comitato dei Garanti non rileva alcun motivo ostativo al prosieguo della riunione.

Il rappresentante della FP CGIL insiste sui motivi del ricorso che ripropone ed illustra nella sua interezza.

Il rappresentante della UILPA si rimette al ricorso presentato dal Sig. Giuseppe Mangano componente della lista UILPA. Aggiunge che non condivide il ricorso presentato della FP CGIL in quanto considerato che la chiarezza di voti d'espressione della maggioranza dei lavoratori indica espressamente un maggior numero di voti rispetto il nominativo della FP CGIL. Inoltre in considerazione del fatto che ci si trova dinanzi ad una situazione di parità di voti di lista ed il Signor Mangano ha avuto più voti rispetto al Sig.

La Rosa, non può essere applicato il principio dell'anzianità, quindi, quanto deliberato della Commissione Elettorale è corretto e valorizza la volontà dei lavoratori. Pertanto invita il Comitato dei Garanti a valutare il principio democratico della maggiore volontà dei lavoratori espressa con i voti per il Sig. Mangano Giuseppe. Per quanto riguarda la decisione di proseguire la riunione odierna si riserva di agire in altra

Il rappresentante dell'Amministrazione penitenziaria fa presente che l'Amministrazione partecipa al Comitato in condizione di terzietà che è interessata ad una conclusione conciliativa dell'ordine del giorno, che non vi è alcun elemento per ritenere diversamente e pertanto ritiene non accettabile l'invito ad astenersi dal pronunciarsi sulla questione. Al riguardo fa presente che le RSU non sono espressione diretta

di una O.S. e sono informate non ad un colore sindacale ma ad uno spirito di rappresentante ampio, pertanto ritiene eccessivo il tono polemico e vertenziale per una questione che riguarda la rappresentanza complessiva dei lavoratori anche quelli non iscritti ad organizzazioni sindacali. Per quanto riguarda il

[Handwritten signature]

ricorso presentato dalla FP CGIL, il rappresentante dell'Amministrazione non ritiene opportuno entrare nel merito degli argomenti esposti, tuttavia fa presente per ogni utile informazione che nelle elezioni RSU del 2012 presso la sede di Bicocca si era determinata una situazione analoga a quella del 2015, vi era parità di voti di lista e la Commissione elettorale ritenne di dovere assegnare il seggio non al Sig. La Rosa ma al Sig. Rosalia perché più anziano anagraficamente.

Costatato che il ricorso proposto dall'O.S. FP CGIL non trova accoglimento unanime dal costituito Comitato dei Garanti, si passa alla votazione:

- il rappresentante della FP CGIL esprime favorevole all'accoglimento del ricorso;
- il rappresentante della UILPA esprime parere sfavorevole all'accoglimento del ricorso;
- il rappresentate della Casa Circondariale "Catania Bicocca" esprime parere favorevole all'accoglimento del ricorso.
- il rappresentate della DTL si astiene.

L'Ufficio da atto che il Comitato dei Garanti oggi costituitosi ha espresso parere favorevole all'accoglimento del ricorso proposto dalla FP CGIL.

Del che si redige il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

CGIL FP
[Signature]

[Signature]

UILPA
[Signature]

[Signature]

Avv. Sonia Smeriglio

C.so Italia, n. 204 - 95129 - Catania - Cell. 334.9134590

095508553 - 095444663 - Fax: 09522463039

sonia.smeriglio@virgilio.it - Email pec: sonia.smeriglio@pec.ordineavvocaticatania.it

Al Direttore
della C. C. Catania Bicocca
Catania

Pec: cc.bicocca.catania@giustiziacert.it

Al Dirigente Territoriale del Lavoro
Catania

Pec: ipctc00@regione.sicilia.it

ISPELLETTORATO PROVINCIALE LAVORO
CATANIA @ MAIL CERA. LAVORO. PAV. IT

Ministero della Giustizia
D.A.P. - Relazioni Sindacali
Roma

Pec: relazionisindacali.dap@giustizia.it

Ministero della Giustizia
P.R.A.P. - Relazioni Sindacali
Palermo

PEC: pz. pelezano@giustiziacatania.it

OGGETTO: RSU C.C. Catania Bicocca / SFAP S. Pietro Clarenza

Verbale del 19.06.2015 Comitato dei Garanti

PER la UIL PA, in persona del Segretario Generale Territoriale Sig. Dott. Armando Algozzino via A. di Sanguiliano n. 365, rappresentata e difesa giusto mandato in calce al presente atto dall'Avv. Sonia Smeriglio del Foro di Catania, cod fisc SMRSMO76E59C342E, presso il cui studio in Catania, C.so Italia 204 elegge domicilio per tutti gli effetti di legge, con dichiarazione di voler ricevere comunicazioni, avvisi e notifiche all'indirizzo pec: sonia.smeriglio@pec.ordineavvocaticatania.it

PREMESSO CHE

- A seguito delle elezioni per il rinnovo delle RSU C.C. Catania Bicocca / SFAP S. Pietro Clarenza, la Commissione Elettorale emanava, in data 06.03.2015, verbale provvisorio di scrutinio (all. n. 1);

- sul ricorso al verbale provvisorio di scrutinio, presentato dalla UIL, la Commissione Elettorale provvedeva con verbale definitivo il 10 marzo 2015 (all. n. 2);
- in data 11.03.2015, la CGIL con lettera indirizzata all'Amministrazione C.C. Bicocca di Catania chiedeva la sospensione della proclamazione dei componenti le RSU e dei relativi seggi con allegata istanza di accesso agli atti;
- in data 12.03.2015 il risultato elettorale, così come indicato nel verbale del 10.03.2015, diveniva definitivo per effetto della consegna del suddetto verbale da parte della Commissione Elettorale all'Amministrazione C.C. Bicocca, per la debita conservazione e trasmissione all'ARAN;
- la CGIL il 18.03.2015 presentava ricorso avverso la decisione adottata dalla Commissione Elettorale in data 10.03.2015;
- in data 19.06.2015, presso i locali della Direzione Territoriale del Lavoro di Catania, sono stati convocati - per la costituzione del Comitato dei Garanti - i componenti designati da: 1) C.C. Bicocca di Catania, lo stesso Direttore della C.C. Catania Bicocca dott. Giovanni Rizza, in sostituzione della Dott.ssa Annalisa Giuffrida; 2) UILPA , Dott. Armando Algozzino; 3) FP CGIL, il Sig. Gaetano Del Popolo.
- Nella predetta convocazione il Dott. Algozzino (UILPA), fa presente di non essere stato informato della sostituzione di uno dei componenti del Comitato, infatti nella comunicazione del 09.06.2015 l'Ufficio convocava la Dott.ssa Annalisa Giuffrida, funzionario nominato prima delle operazioni elettorali;

- il mancato avviso non ha consentito al Dott. Algozzino di poter ricusare il Dott. Giovanni Rizza, Direttore della C.C. di Bicocca, visto le vertenze sindacali pendenti presso il suddetto Istituto;

- Il Comitato dei Garanti non considerò la superiore eccezione motivo ostativo al proseguo della riunione;

- dopo un breve confronto dei componenti del Comitato in merito al ricorso presentato dalla FP CGIL, si formulò la votazione, espressa in questi termini:

1) il rappresentante della FP CGIL espresse parere favorevole all'accoglimento del ricorso;

2) il rappresentante della C.C. di Bicocca pronunciò parere favorevole;

3) il rappresentante della UILPA espresse parere sfavorevole;

4) il rappresentante del D.T.L., con funzione di presidente del Comitato dei Garanti, si astenne;

- A seguito della predetta votazione, l'Ufficio espresse solo parere favorevole all'accoglimento del ricorso presentato dalla FP CGIL.

Preliminarmente, si eccepisce la regolare costituzione del Comitato dei Garanti nella sua composizione del 19.06.2015, per la presenza del Dott. Giovanni Rizza, Direttore della C.C. di Bicocca, infatti, nella predetta convocazione il Dott. Algozzino (UILPA), fa presente di non essere stato informato del cambio di uno dei componenti del Comitato, infatti nella comunicazione del 09.06.2015 l'Ufficio convocava la Dott.ssa Annalisa Giuffrida, unica legittimata a prendervi parte.

Sonia Smeriglio

via della, n. 204 - 95129 - Catania - Cell. 334.9134590
095085553 - 0954446663 - Fax: 09522463039
sonia.smeriglio@virgilio.it - Email pec: sonia.smeriglio@pec.ordineavvocaticatania.it

Il mancato avviso non ha consentito al Dott. Algozzino di poter ricusare il dott. Giovanni Rizza, Direttore della C.C. di Bicocca, viste le vertenze sindacali pendenti presso il suddetto Istituto.

Si evidenzia, altresì, che il Direttore del D.T.L., invece prendere una decisione e motivarla nel verbale, si è astenuto.

L'Ufficio, dunque, ha semplicemente espresso un parere favorevole all'accoglimento del ricorso, che come tale non mette in discussione la validità del verbale della Commissione Elettorale del 10.03.2015.

In merito alle modalità di decisione del Comitato dei Garanti, infatti, si riporta quanto contenuto al paragrafo 14 della nota dell'ARAN 6999 del 31.07.2007 il quale precisa che *"il Comitato dei Garanti deve dotarsi di un proprio regolamento di funzionamento e che in ogni caso non può prescindere di alcune regole guida, specie nelle modalità di decisione, ossia dopo aver discusso il ricorso alla luce del regolamento e delle norme, si deve verbalizzare la posizione di ognuno dei membri del Comitato, dopodiché il Direttore D.T.L., in qualità di Presidente, deve prendere una decisione e, dunque motivare il verbale"*.

Nel caso in specie, dunque, l'astensione del Presidente del Comitato fa sì che la proclamazione degli eletti da parte della Commissione Elettorale, nel verbale del 10.03.2015, resta valida e il Direttore della C.C. di Bicocca deve convocare la RSU nella sua composizione come da verbale del 10.03.2015.

A conferma di quanto sopra detto, si richiama la Circolare dell'ARAN n. 1 del 12.01.2015, la al punto 16 recita: *"... la funzione del Comitato dei Garanti può essere ricondotta ad una finalità di tipo conciliativo ..."*.

Ciò significa che nel caso in cui non sia possibile, come nella fattispecie, un componimento consensuale della controversia, la stessa sia risolta dalla presa di posizione del Presidente del Comitato, che ha l'obbligo di motivare la propria decisione nel verbale.

Pertanto, per quanto sopra esposto la UIL PA in persona del Segretario Generale Territoriale sig. dott. Armando Algozzino, come sopra rappresentata e difesa

CONTESTA

1) La regolare costituzione del Comitato dei Garanti, non avendovi preso parte il Funzionario delegato prima delle operazioni elettorali, dr.ssa Annalisa Giuffrida, e per la presenza del dott. Giovanni Rizza, Direttore dell'Istituto di Bicocca, infatti, per le vertenze sindacali pendenti presso il suddetto Istituto, la presenza del predetto Direttore non garantiva, evidentemente, -come non ha garantito- l'imparzialità del Comitato nell'adempimento della sua funzione conciliativa ovvero di componimento della controversia.

2) La validità del verbale del Comitato dei Garanti, del 19.06.2015, infatti, il Direttore del D.T.L. ovvero il suo delegato, avrebbe dovuto prendere una decisione, motivarla nel verbale, e, dunque, deliberare in merito al ricorso presentato dalla FP CGIL, invece si è astenuto e l'Ufficio **ha semplicemente espresso un parere favorevole all'accoglimento del ricorso.**

3) Peraltro, le elezioni RSU sono un fatto endosindacale, pertanto le amministrazioni non possono entrare nel merito delle questioni relative alle operazioni elettorali in quanto esonerati da ogni compito avente natura consultiva, di verifica e controllo sulla legittimità dell'operato della Commissione

elettorale, come svolta dal direttore della C.C. Catania Bicocca con attività
antisindacale.

L'eventuale decisione assunta dalla sovrana Commissione elettorale (**deca-
duta con la conclusione delle elezioni svolte e la proclamazione degli e-
letti**) di non prendere atto del diverso pronunciamento del Comitato dei ga-
ranti, può sempre essere oggetto di impugnativa in sede giurisdizionale,
qualora l'interessato che si ritenga leso dalla stessa, lo ritenga opportuno.
(riferimento normativo: art. 19 Accordo quadro del 7 agosto 1998-
chiarimenti Aran: nota n. 5194 del 2 luglio 2004.

D I F F I D A

**Il Direttore della C.C. di Bicocca, Dott. Rizza, a convocare, con imme-
diatazza, la RSU nella sua regolare composizione come da verbale, del
10.03.2015 della Commissione Elettorale di proclamazione degli eletti:
BONANNO (CGIL), BATTAGLIA (UIL), MANGANO (UIL).**

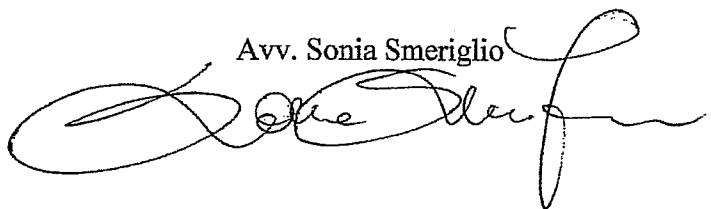
Si allegano:

- 1) verbale provvisorio di scrutinio;
- 2) Verbale Commissione elettorale, del 10.03.2015;
- 3) Verbale Comitato dei Garanti del 19.06.2015.

Cordiali saluti.

Catania, 29 maggio 2015

Avv. Sonia Smeriglio





MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento Dell'Amministrazione Penitenziaria
CASA CIRCONDARIALE CATANIA BICOCCA

Catania, 17.08. 2015

8963/17

Alle Segreterie Provinciali OO.SS. Comparto Ministeri
Loro Sedi

E, p.c.

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
- Relazioni Sindacali - ✓

Roma

e

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria
Ufficio dell'organizzazione e delle relazioni
- Relazioni Sindacali - ✓
Palermo

Oggetto: elezioni RSU 2015; Comitato dei Garanti.

Si fa riferimento a note di diffida delle OO.SS. CIGL e UIL relative a quanto in oggetto.

Già in data 23 giugno 2015, con nota prot. n. 6159, questa Direzione ammetteva la Delibera del Comitato dei Garanti al Presidente della Commissione elettorale, Dott. Giuffrida.

Questi, con nota del 22 luglio 2015 puntualizzava: "Le decisioni della Commissione elettorale sono impugnabili, come peraltro è stata impugnata nella specie, entro 10 giorni dinanzi al Comitato dei Garanti, come da circolare ARAN n. 1 del 12.01.2015. Solo il Comitato dei Garanti può quindi esprimere parere sulle decisioni assunte dalla Commissione Elettorale".

La Delibera del Comitato dei Garanti, in adempimento a quanto disposto dall'ufficio Dipartimentale in indirizzo, è stata comunicata all'ARAN entro i termini fissati.

Per effetto della Delibera questa Direzione deve convocare il Sig. LA ROSA Matteo.

Fatto salvo ricorso giurisdizionale avverso la deliberazione del Comitato dei Garanti.

In tal caso i componenti RSU saranno convocati con riserva nelle more
delle decisioni assunte dall'Autorità Giudiziaria.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. G. RIZZA